Dokita ONLUS

UN MONDO DIVERSO
UGUALE PER TUTTI

n.1

**Rivista Trimestrale**
Anno 25 - Num. 1 / 2018

## MATERNITÀ CONGO
Appello per le attività del Centro Ospedaliero Ngondo Maria

## PROGRAMMA DISABILITÀ
Al via un nuovo progetto di Agricoltura sociale per sostenere le persone con disabilità nella provincia di Latina

## DOKITA MIGRANTE
Migranti, terremoto e solidarietà

## 5X1000
Firma per dare forza a chi non ne ha

Poste Italiane spa – Spedizione in abb.postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 DRCB – Roma n. 100/101 IV 2012

Foto © Dokita

SOMMARIO

3 Editoriale

4 Primo piano
**Urgenza maternità**

6 Focus progetti: **Senegal**
**Foua, una scuola per i bambini delle campagne del Senegal**

8 Focus progetti: **RD Congo**
**Maternità Congo: aiutiamo le donne a partorire**

10 Focus progetti: **Italia**
**Disabilità è natura…in una parola: natur-ability!**

12 Dokita migrante
**Prima l'italiano**

14 Helpfreely
**Chi compra dona**

15 5xMille
**Aiutaci con una firma**


seguici


Dokita onlus è iscritta: nel Registro delle Organizzazioni di Volontariato del Lazio con Decreto 1482/95; nel Registro delle Persone Giuridiche - UTG. di Roma n. 102/2002; è inoltre iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus presso la DR Lazio - Settore ONG Prot. n. 0028217 del 21/04/2015; nell'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile ai sensi dell'art. 26 della L. 125/2014 con Decreto n. 2016/337000184/6.



**Dokita onlus**
Vicolo del Conte, 2 - 00148 ROMA
Cod. Fisc. 96117750586


Dokita onlus è un'organizzazione umanitaria italiana che opera nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo, lottando contro l'esclusione sociale delle persone che vivono in condizioni di emarginazione.
Dokita soccorre e sostiene gli ultimi della terra, combattendo gli ostacoli che limitano il pieno sviluppo della persona, offrendo nuove opportunità di vita, in un'ottica di inclusione sociale e rispetto dei diritti fondamentali di ogni essere umano.
Nel portare avanti tali obiettivi Dokita onlus mira altresì a creare una cultura del volontariato, della cooperazione, della solidarietà, della tolleranza, della pace, dell'uguaglianza nel rispetto delle diversità.
È attiva in 13 paesi, in 4 continenti e realizza prevalentemente attività a favore di: minori, orfani e ragazzi di strada, persone con disabilità, donne in difficoltà, carcerati, malati.

## Sostieni i nostri progetti

FAI UNA DONAZIONE CON

**Conto Corrente Postale**
ccp n. 22445001 intestato ad
Associazione Volontari Dokita onlus

**Bonifico bancario su c/c B. Prossima**
IBAN: IT 36 Q 03359 01600 10000 0001058
intestato ad Associazione Volontari Dokita onlus

**Carta di credito**
donazioni on-line sul sito www.dokita.org

PER INFORMAZIONI

Telefono: +39 06 66155158
Email: dokita@dokita.org
Sito web: www.dokita.org


| | |
|---|---|
| **Presidente** | Pietro Nicolai |
| **Direzione e Amministrazione** | Vicolo del Conte, 2<br>00148 Roma |
| **Direttore Responsabile** | Salvatore Sfrecola |
| **Segreteria di Redazione** | Mario Grieco, Irene Tognella |
| **Hanno collaborato** | Cecilia Calò, Giuseppe Costa, Giulia Rodriguez |
| **Progetto grafico e impaginazione** | Maria Cuervo |
| **Stampa** | a cura di Evoluzione Stampa |
| **Foto** | Archivio DOKITA, 123RF.com |




# Editoriale

Care amiche e cari amici,

questo è il **primo numero del 2018** della nostra rivista. Quest'anno inizia con numerose novità. Innanzitutto la **rivista** che, come avrete notato, **cambia formato**. Più piccola, maneggevole e leggibile. Quest'innovazione fa parte di un ampio lavoro di miglioramento dei nostri canali di comunicazione volto a rendere sempre più soddisfacenti le relazioni con i nostri lettori, sostenitori e amici. Difatti, oltre alla rivista abbiamo reso il **sito più semplice, fruibile ed intuitivo** e, soprattutto, abbiamo attivato l'**area online riservata ai sostenitori**, a cui è possibile accedere dal nostro sito **www.dokita.org**. Attraverso tale area, ognuno di voi potrà consultare le proprie donazioni e scaricare il documento di riepilogo periodico, utile per usufruire delle agevolazioni fiscali.

Anche per le azioni concrete che portiamo avanti non mancano le novità. Ci tengo in particolare a segnalare un **nuovo progetto in Italia**, che è iniziato a marzo e che si svolgerà nel **territorio dell'Agro Pontino**, dove un gruppo di volontari Dokita è già da tempo impegnato a favore dell'integrazione dei cittadini stranieri, attraverso corsi di italiano e assistenza legale. Il nuovo progetto si inserisce nel solco del nostro storico impegno rivolto alle **persone con disabilità**, e si concretizzerà in attività di **agricoltura sociale** a favore di persone con disabilità. Continuiamo così la positiva esperienza nella Provincia di Fermo a favore della ricostruzione della **Fattoria Sociale Montepacini**, colpita dal **terremoto del 2016**, che proprio mentre scrivo è tornato purtroppo a farsi sentire. L'agricoltura sociale è sempre più uno strumento di welfare in grado di includere le persone più fragili nella vita sociale ed economica del territorio. Un modello di integrazione che in questi ultimi anni si sta rapidamente affermando e che noi di Dokita abbiamo scelto di seguire con interesse, per le ricadute positive che esso ha sulle persone disabili e sulle loro comunità.

Infine, ci tengo a ricordare che nel mese di novembre di quest'anno **Dokita celebrerà i suoi trent'anni di attività e impegno a favore degli ultimi della terra**. Desidero esprimere il mio grande e sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito a quest'avventura e che da anni ci seguono e sostengono con fiducia e affetto. È solo grazie a voi che siamo riusciti a realizzare progetti ambiziosi e ad arrivare fin a qui.

Prima di salutarvi, approfitto per ricordare che anche quest'anno è possibile **sostenere Dokita con il 5 per mille**, un'opportunità unica, **a costo zero**, per destinare parte delle proprie tasse ai nostri progetti umanitari in Italia e nel mondo.

Con gratitudine e riconoscenza

Mario Grieco
**Direttore Dokita Onlus**
*direzione@dokita.org*

# URGENZA MATERNITÀ

**SCOPRI DI PIÙ SULLE ATTIVITÀ DI DOKITA ONLUS IN CONGO.** LEGGI L'APPROFONDIMENTO A PAGINA 8.

## IN CONGO TROPPE MAMME E NEONATI RISCHIANO LA VITA DURANTE IL PARTO: INSIEME POSSIAMO SALVARLI!

*di Irene Tognella*
*Ufficio Comunicazione Dokita*
*comunicazione@dokita.org*

Il 13 maggio è il **giorno della festa della mamma**, diventare madri è un'opportunità, una gioia ma in questo paese la situazione è drammatica. Una guerra civile devasta il paese da anni.

Le strutture sanitarie sono al collasso e non riescono a portare soccorso a chi ne ha bisogno. Come spesso accade a farne le spese sono i più fragili, come donne incinte e neonati. Ogni giorno all'ospedale Ngondo Maria arrivano molte donne sul punto di partorire e i medici e gli infermieri fanno quel che possono per accoglierne il più possibile. Partorire in una struttura protetta e ospedaliera come l'Ospedale Ngondo Maria può significare continuare a vivere per molte di loro e soprattutto per i loro piccoli.

Per questo Dokita onlus sostiene da anni l'ospedale e quest'anno ha avviato una nuova raccolta fondi per acquistare **medicinali di base e attrezzature sanitarie** e per acquistare **due nuove incubatrici**, necessarie a rendere più sicuri i parti di emergenza.

## AIUTACI CON UNA DONAZIONE

**SOSTIENI CON**

- **Bollettino postale**
  ccp n. 22445001 intestato ad Associazione Volontari Dokita onlus
- **Bonifico bancario**
  su c/c B. Prossima
  IBAN: IT 36 Q 03359 01600 10000 0001058
  intestato ad Associazione Volontari Dokita onlus
- **Carta di credito on-line**
  donazioni on-line sul sito www.dokita.org

# FOUA II, UNA SCUOLA PER I BAMBINI DEL SENEGAL

## ISTRUZIONE E SCOLARIZZAZIONE IN SENEGAL

In Senegal il tasso di scolarizzazione è molto basso: gli adulti scolarizzati (con età uguale o superiore ai 15 anni) sono solo il 52,1% della popolazione. I tassi d'iscrizione sono: 15,4% per la scuola materna, 83,6% per la primaria e 41% per la secondaria. Il tasso di abbandono della scuola primaria è pari al 38,6% e il numero di alunni per insegnante è pari a 31,6 (la media OCSE è di 1 ogni 15). I fondi pubblici destinati all'istruzione sono molto bassi, ammontando al 5,6% del PIL del Paese*. Come si può immaginare nelle **regioni rurali del Senegal** i valori sono inferiori rispetto alla media nazionale, infatti i magri finanziamenti statali per l'educazione si concentrano prevalentemente nei grandi centri urbani. Nelle zone rurali l'accesso all'istruzione dipende in larga parte dalla buona volontà degli insegnanti, i quali operano in condizioni particolarmente difficili sia dal punto di vista infrastrutturale che da quello socio-culturale.

*(UNDP Rapporto sullo Sviluppo Umano 2015).

*Giulia Rodriguez*
*Uff. Comunicazione e Fundraising*
*comunicazione@dokita.org*

**Dal 2013 Dokita opera in Senegal con diversi progetti tra cui un programma volto ad assicurare ai bambini dei Paesi in via di sviluppo il diritto a un'educazione di qualità.**

Oggi abbiamo scelto di parlare della **scuola pubblica primaria di Foua 2 di Nguéniène**, nata spontaneamente grazie all'iniziativa di alcuni insegnanti e di alcune famiglie, con una classe di prima elementare che si riuniva in un recinto con tetto di paglia, una lavagna, pochi banchi e qualche gesso. Oggi la scuola ospita circa **240 scolari** figli degli abitanti dei vari villaggi limitrofi distribuiti nella comunità rurale di Nguéniène.

Quello dell'istruzione primaria è un grave problema in molte zone remote del Senegal e i **programmi di alimentazione nelle scuole svolgono un ruolo importante nella lotta alla malnutrizione.**

La scuola pubblica di Foua, accoglie i bambini e le bambine di vari villaggi limitrofi, alcuni dei quali fanno vari chilometri a piedi per giungervi. Purtroppo, i tassi d'iscrizione sono molto bassi e l'abbandono scolastico frequente, soprattutto tra le bambine. Le famiglie danno la priorità ai lavori domestici, che le bambine devono svolgere quotidianamente, piuttosto che alla loro istruzione.

Dal 2015 Dokita si è impegnata a portare avanti un progetto di **supporto nutrizionale con l'obbiettivo di fornire un pasto quotidiano ai bambini della scuola elementare pubblica di Foua, per tutta la durata dell'anno scolastico.**

Ogni anno Dokita raccoglie i fondi per acquistare le scorte alimentari della scuola quali riso, olio, pesce, sale, verdure, ecc.. I pasti vengono preparati dalle mamme dei bambini, o dalle donne della famiglia, che si organizzano per la preparazione del cibo a turno.

### L'EMERGENZA

Foua è un piccolo villaggio situato in una zona rurale del comune di Ngueniene, a 20 km a est di Joal, in Senegal. La scuola pubblica di Foua, accoglie i bambini e le bambine di vari villaggi limitrofi, alcuni dei quali fanno vari chilometri a piedi per giungervi. Nel 2015 la scuola pubblica di Foua, è stata privata della sovvenzione del Programma Alimentare Mondiale (PAM).

### CHI?

240 bambini tra i 6 e i 12 anni vanno regolarmente a scuola digiuni e questo fa sì che non abbiano l'energia sufficiente per concentrarsi e partecipare alle lezioni, provocando un abbassamento del rendimento scolastico degli alunni, assenze, malattie e abbandono.

### LA SOLUZIONE

I bambini hanno bisogno di ricevere un pasto principale al giorno. Offrire pasti gratuiti a scuola è un incentivo per i bambini e per le famiglie a frequentare le lezioni e a concentrarsi nello studio.

### DI COSA C'È BISOGNO?

La scuola è già provvista di una cucina, una dispensa di stoccaggio per gli alimenti e delle attrezzature necessarie per la distribuzione dei pasti. Dokita deve trovare i fondi per garantire scorte alimentari (riso, olio, pesce, sale, verdure ecc.) per tutti i nove mesi di scuola.

### #METOO

Garantire la frequenza scolastica è ancor più importante per le bambine della regione. Infatti, la scolarizzazione per loro è una vera e propria sfida dal momento che sono le famiglie stesse a impedire la frequenza scolastica per non privarsi di un aiuto domestico. Offrire un pasto gratuito a scuola, invece, significherebbe un minor aggravio economico per le famiglie e di conseguenza un forte incentivo a farle andare a scuola.

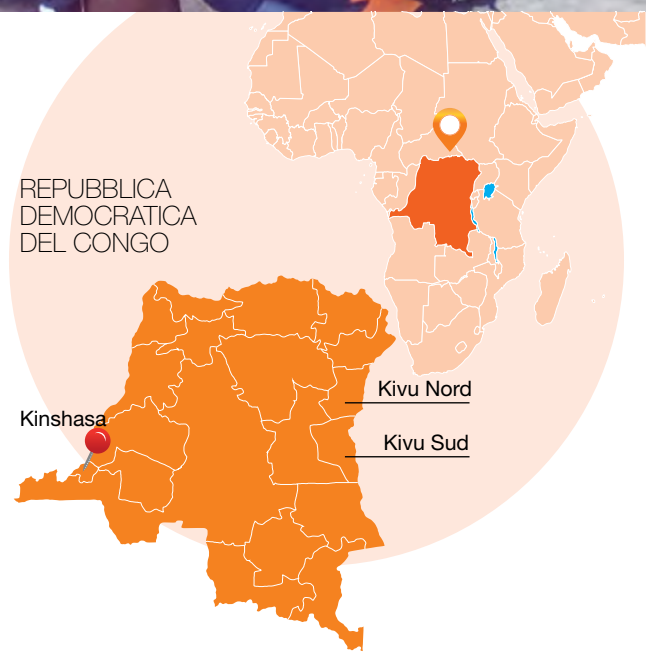
**DIAMO UNA MANO ALLE BAMBINE DEL SENEGAL**

**SE VUOI SAPERE DI PIÙ SUL PROGETTO VAI ALLA PAGINA E SCOPRI COME SOSTENERE.**

# MATERNITÀ CONGO, AIUTIAMO LE DONNE A PARTORIRE

*Irene Tognella*
*Ufficio comunicazione*
*comunicazione@dokita.org*

Da circa vent'anni la regione dei grandi laghi, nell'Africa centro-orientale, vive in uno stato di guerra, che a partire dal 2008 si è acuita nella zona orientale del Kivu. A combattersi, tanto per motivazioni politiche che economiche, cioè per il controllo delle ricchezze minerarie del Congo orientale, sono da una parte le truppe dell'esercito regolare, dall'altra le milizie non governative e quelle filorwandesi e ugandesi. Se la zona intorno alla capitale, Kinshasa, nella parte occidentale del paese, è sotto il controllo del governo, assai debole è invece tale controllo nel resto della nazione. La presenza di un grande contingente di truppe Onu, la missione Monuc, non ha portato a risultati sostanziali.




Un aspetto drammatico di questa guerra sono i massacri dei civili con violenze di massa nei confronti di donne e bambini.

Non si tratta solo di episodi occasionali, ma di violenze sistematiche, che hanno il risultato di distruggere i legami sociali delle comunità, di cui purtroppo sono artefici sia le milizie ribelli che i soldati stessi dell'esercito regolare (secondo rapporti Onu).

Il destino delle donne che hanno subito violenza è un grande dilemma che potremmo dire culturale, di mentalità. Dopo la violenza infatti c'è lo stigma, la condanna sociale. Molte donne non lo dicono alle loro famiglie per timore di essere rifiutate. Molte di loro si allontanano dalle loro comunità per non sentire il peso della condanna sociale portandosi dentro il dolore dell'esperienza subita.

Questo grave problema si somma al fenomeno dell'ondata di profughi, che si sono riversati in Congo e in Ruanda.

Di questa terribile guerra i mass-media quasi non ne parlano. È invece importante far conoscere quello che succede in Congo, come atto di solidarietà e giustizia internazionale.

In questa situazione di emergenza umanitaria senza pari, negli ultimi due anni Dokita ha di nuovo rafforzato il proprio sostegno alle opere della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione in Congo: l'orfanotrofio P. Monti e il Centro Ospedaliero Ngondo Maria.

Proprio quest'ultimo ha continuo bisogno di sostegno. Lo scorso anno, grazie al contributo generoso di una nostra sostenitrice, abbiamo potenziato l'unità di maternità grazie all'acquisto di nuove attrezzature medico-sanitarie, tra cui un'unità ecografica completa. Eppure la situazione di emergenza si è così acuita che il Dr. Jean King, frate della CFIC e responsabile sanitario del centro ospedaliero, ha richiesto di nuovo il nostro aiuto per acquistare due nuove incubatrici.

L'Ospedale, negli ultimi mesi sta dando accoglienza proprio a quelle donne profughe, vittime di violenza che nel Centro Ngondo Maria hanno trovato un rifugio e sono state accolte da un personale medico qualificato che ha dato loro supporto e le ha aiutate a vivere in sicurezza il momento del parto.

**Per questo Dokita continuerà a rimanere al fianco del Dr. King e delle centinaia di donne sole vittime della guerra civile in Congo. Non possiamo lasciarli soli!** ●

Dokita ONLUS

SE VUOI DONARE PER IL
**PROGETTO MATERNITÀ CONGO**
FAI UNA DONAZIONE CON

- **Bollettino postale**
  ccp n. 22445001 intestato ad
  Associazione Volontari Dokita onlus
- **Bonifico bancario**
  su c/c B. Prossima
  IBAN: IT 36 Q 03359 01600 10000 0001058
  intestato ad Associazione Volontari Dokita onlus
- **Carta di credito on-line**
  donazioni on-line sul sito www.dokita.org

# DISABILITÀ È NATURA… IN UNA PAROLA: NATUR-ABILITY!

*Cecilia Calò e Giulia Rodriguez*
*Uff. Progetti e Uff. Comunicazione e Fundraising*
*comunicazione@dokita.org*

La storia di Dokita inizia in Camerun quando trent'anni fa il "Dokita" (alias "dottore"), fr. Clemente Maino, indicò la direzione che la onlus avrebbe preso nell'impegno verso le persone con disabilità in ogni angolo del mondo. In questi 30 anni, centinaia di volontari hanno lavorato con Dokita nell'assistenza a persone con disabilità psichiche, motorie e sensoriali nelle numerose strutture italiane ed estere della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione.

Oltre al costante e grosso impegno in Camerun, Dokita ha lavorato molto in Albania dove ha istituito l'Osservatorio Nazionale Disabilità, il Centro di Riabilitazione Fisioterapica e Medicina Sportiva di Tirana, un corso di laurea in fisioterapia. In stretta collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha tradotto ufficialmente la Classificazione Internazionale del Funzionamento delle Disabilità e della Salute. In Italia, dal tremendo terremoto del 2016 è partito anche il sostegno di Dokita alla Fattoria Sociale Montepacini (FE), un centro socio-educativo e riabilitativo per giovani e adulti disabili.

Il 2018 segna un'altra importante tappa nel percorso. Dal mese di marzo, infatti, Dokita è impegnata come capofila in un importante progetto rivolto a giovani con disabilità della provincia di Latina. Il progetto è finanziato dalla **Regione Lazio** con fondi europei nell'ambito dell'Avviso Pubblico "Presa in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva".

Il progetto, dal titolo **Natur-Ability: percorsi di inclusione sociale in favore di giovani con disabilità nel territorio dell'Agro Pontino**, è rivolto a 15 giovani adulti tra i 18 e i 35 anni con disabilità lieve o medio-grave (es. disagio sociale, lieve ritardo cognitivo, psicosi temporanea, disagi relazionali, disturbo della personalità, ritardo mentale, sindrome di Down, etc.).

Dokita vuole garantire con il progetto **Natur-Ability** un'attenzione a tutto tondo alla persona disabile vista come integrata in un territorio e in un ambiente naturale che devono essere valorizzati con l'obiettivo di promuovere percorsi di inclusione socio-lavorativa in un'area della regione così ricca dal punto di vista storico-naturalistico e purtroppo caratterizzata da gravi deficit nell'erogazione di servizi basilari alle persone con disabilità.

## LE ASSOCIAZIONI PARTNER

**Demetra:** associazione di promozione sociale attiva a Terracina per la promozione dell'inclusione socio-lavorativa dei disabili attraverso la valorizzazione delle ricchezze naturali del territorio (https://www.facebook.com/demetraterracina/)

**Associazione HAbitaTerra:** associazione di Sabaudia impegnata da anni in attività di agricoltura sociale in favore di giovani con disabilità (https://www.facebook.com/Ass.HAbitaTerra/)

**Articolo Ventiquattro:** organizzazione di volontariato con sede a Fondi impegnata nell'integrazione e nella tutela legale delle fasce sociali meno abbienti (https://www.facebook.com/articoloventiquattro/)

## IL PROGETTO

FASE 1: I primi due mesi di progetto saremo impegnati nella selezione e presa in carico dei beneficiari in collaborazione con le istituzioni socio-sanitarie dei comuni di Terracina e Sabaudia, in provincia di Latina e con i nostri partner di progetto.

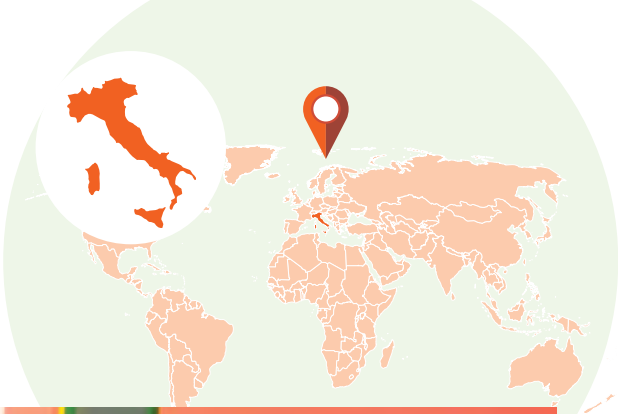
FASE 2: Nei successivi dieci mesi, Natur-Ability entrerà nel vivo con numerose attività formative, seguite da un competente staff di progetto (responsabile, psicologa, psicoterapeuta, educatrice, formatore, tutor, assistenti, …). In particolare:

- Saranno sviluppati percorsi di terapia occupazionale con attività formative in materia di tecniche agricole e di allevamento a Sabaudia. Lo scopo sarà lo sviluppo e il mantenimento della capacità di agire del disabile, il miglioramento della sua salute e della qualità di vita, facilitandone la partecipazione alla società.
- Sarà avviato un laboratorio di trasformazione dei prodotti alimentari a Terracina in cui i ragazzi impareranno l'utilizzo di un Banco Multifunzionale di ultima generazione per produrre diversi elaborati (confetture, sott'oli, sott'aceti, conserve, etc.) valorizzando prodotti tipici della tradizione gastronomica del territorio pontino.
- Saranno realizzati due laboratori di educazione alimentare e cucina.
- Sarà garantito un servizio continuo di sostegno psicologico e counselling familiare.

FASE 3: Verso la conclusione del progetto sarà attivato un servizio di counselling legale e orientamento al lavoro. È importante sottolineare che in ogni attività sarà favorita la relazione e lo scambio interpersonale del disabile con altre persone provenienti da realtà associative e istituti superiori dei comuni coinvolti.

Nel corso dell'implementazione del progetto i 15 destinatari saranno coinvolti nella produzione di un docufilm e nella realizzazione di eventi di sensibilizzazione aperti alla cittadinanza.

# PRIMA L'ITALIANO



*Cecilia Calò*
*Uff. Progetti*
*progetti@dokita.org*

Occupati dai più complessi interventi di cooperazione internazionale, valorizziamo sempre troppo poco l'attività che è stata alla base della costituzione di Dokita: il **volontariato**. C'è, però, una squadra di 30 volontari di Dokita che quotidianamente si impegnano gratuitamente in attività di assistenza e promozione sociale rivolte a molte persone in stato di necessità: disabili, malati, minori, migranti…

Oggi vogliamo parlare di loro e con loro, proponendovi un'intervista a due giovani impegnati a Terracina (Latina) nella gestione di un corso di italiano per stranieri. Il corso, che quest'anno è alla sua 3° edizione, è partito nel 2015 quando, approfondendo il triste e vile fenomeno dello sfruttamento lavorativo dei braccianti agricoli e del caporalato nell'Agro Pontino, ci fu palesemente chiaro che l'insegnamento dell'italiano doveva essere la priorità per garantire a costoro una vita dignitosa nel rispetto dei più basilari diritti e promuovere, quindi, una positiva integrazione sociale.

In quest'ottica, il lavoro di Rossella (24 anni) e Corrado (32 anni), che ogni martedì e giovedì sera dalle 18 alle 20 accolgono con gioia e dedizione più di 20 immigrati (principalmente braccianti di origine bengalese, praticamente loro coetanei!), assume una rilevanza sociale di cui forse nemmeno loro sono davvero consapevoli.

**Da Dokita il nostro sincero GRAZIE!**

***Rossella e Corrado, quando e come avete conosciuto Dokita?***

R/C: A Dicembre 2017 eravamo alla ricerca di associazioni che ci potessero permettere di effettuare un tirocinio come insegnante di italiano, è stato in quel momento che abbiamo scoperto Dokita.

***Perché avete iniziato a insegnare italiano agli stranieri?***

R: All'università ho dato ben due esami sulla didattica dell'italiano e già da quel momento capii che era un ambito che mi poteva interessare. Purtroppo tra lezioni, esami e tesi non riuscivo a mettere in pratica quello che avevo studiato. Quando stavo per concludere la tesi magistrale, decisi che era il momento giusto per iniziare a mettere i primi tasselli del mio futuro professionale ed è per questo motivo che ho deciso di insegnare italiano, volevo vedere davvero se mi piaceva come pensavo e se ero capace non solo di insegnare la lingua italiana, ma anche di trasmettere la passione per la mia cultura e il mio Paese.

C: Vorrei provare a diventare un insegnante e questa era l'occasione giusta per mettermi alla prova!

***Quali sono le difficoltà e quali, invece, gli aspetti più motivanti che vivete in questa esperienza?***

R/C: La maggiore difficoltà incontrata è stata la barriera linguistica. Tra noi e loro non esiste una lingua comune, sebbene conoscano frasi e parole italiane per soddisfare i bisogni primari. Molti studenti hanno una bassa scolarizzazione o sono analfabeti ed è difficile semplicemente farsi capire. A volte usiamo l'inglese ma, essendo la classe estremamente variegata, non sempre riusciamo a comunicare. Per fortuna c'è qualcuno che ci fa da interprete, aiutandoci a raggiungere gli obiettivi della lezione. Gli aspetti più motivanti sono: la loro presenza costante che ci fa pensare che hanno trovato un bell'ambiente in cui stare bene e imparare, e i loro progressi che ci fanno capire che i nostri sforzi stanno portando risultati!

***Raccontateci un breve aneddoto che vi ha più colpito in questa vostra esperienza di volontariato.***

R: Un nostro studente non parlava mai, ogni volta che gli chiedevamo di leggere alla lavagna o rispondere a qualche piccola domanda "passava" sempre alla persona dopo di lui. Un giorno è uscito fuori dal suo periodo di silenzio e ora non si tira più indietro. Sono molto contenta che ha superato quella fase, si sta aprendo ed è quello che voglio di più per loro. Non devono aver paura di sbagliare, gli errori fanno migliorare e noi siamo lì per aiutarli!

C: Molti sono ragazzi appena maggiorenni che lasciano tutto in cerca di una vita migliore e, nonostante arrivino a lezione dopo ore passate nei campi, vedo che c'è molta speranza nei loro occhi…

***Cosa significano per voi le parole "volontariato" e "accoglienza"?***

C/R: Volontariato è donare una parte del proprio tempo e delle proprie conoscenze a qualcuno che ne ha necessità. Accoglienza è riuscire a far integrare una persona in un ambiente completamente diverso da quello a cui era abituata, farla sentire protetta, a casa e farle sentire che non è sola. ●

# NASCE LA NUOVA *AREA RISERVATA DONATORI* SUL SITO DOKITA.ORG

A partire da quest'anno è disponibile un nuovo servizio dedicato a tutti i nostri sostenitori. Si tratta della nuova Area Riservata nata per facilitare le principali operazioni legate alle donazioni. È un piccolo passo in avanti che ci auguriamo possa rendere il sostegno verso la nostra associazione ancora più soddisfacente.

***Di cosa si tratta?***

Si tratta di un area riservata online da cui si può accedere dalla pagina www.dokita.org/area-riservata/. Entrando nell'area riservata sarà possibile consultare lo storico delle proprie donazioni e scaricare direttamente online il documento di riepilogo delle donazioni effettuate. Sarà quindi possibile stampare in piena autonomia il documento da presentare al proprio CAF/Commercialista.

***Come si accede?***

Per accedervi è necessario effettuare il login inserendo le proprie credenziali di accesso. È possibile trovare le proprie credenziali nella card sostenitore inviata all'inizio dell'anno.

Per richiedere le credenziali di accesso, o per maggiori informazioni sull'area riservata, contatta Giulia Rodriguez del nostro ufficio sostenitori dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 al numero 06/66155158, oppure scrivi a comunicazione@dokita.org.

# *HELPFREELY*, FAI SHOPPING E SOSTIENI DOKITA

Helpfreely.org, è la piattaforma digitale che da circa un anno e mezzo mette in contatto gli e-commerce con le associazioni non profit che hanno aderito.

Il meccanismo è molto semplice: una donazione, che non pesa sulle tasche di chi dona, viene fatta partire al termine di una normale transazione economica sulle diverse piattaforme e-commerce che è il soggetto che devolve parte dello scontrino in maniera benefica.

Da questo mese è possibile sostenere il programma minori in difficoltà di Dokita facendo shopping online. Farlo è molto semplice. È sufficiente registrarsi alla piattaforma e scaricare un'applicazione che è possibile installare direttamente sul proprio dispositivo (computer o cellulare). Supponiamo che dobbiate prenotare una camera d'albergo su **Booking (uno dei partner di Helpfreely che arriva a donare il 7% del valore della transazione). Accedendo tramite l'applicazione di helpreely** al momento del pagamento, una piccola parte della spesa effettuata verrà donata automaticamente e senza alcun costo aggiuntivo. Sono infatti i negozi online a rinunciare a una piccola fetta di guadagno, convertendo un investimento che altrimenti avrebbero speso in pubblicità, che non è più l'anima del commercio, se il commercio - almeno quello elettronico - incontra la sua anima.

In occasione della **festa della mamma** compra un regalo su helpfreely e **sostieni i progetti di Dokita onlus.**

1. Registrati su: http://helpfree.ly/j15719
2. Scarica la app
3. Accedi e fai shopping (consulta l'elenco degli e-commerce partner di Helpfreely)
4. Per ogni acquisto realizzato darai un sostegno a Dokita

# Dona il tuo 5x1000 a Dokita onlus

**COS'È IL 5XMILLE E COME SI DONA**

La legge prevede la possibilità di destinare una quota dell'Irpef per finalità di solidarietà sociale, pari al 5 per mille. La quota versata non è calcolata sull'intero gettito, ma sull'imposta dovuta dal contribuente che effettua la scelta (quindi se si devono pagare, ad esempio, 1000 euro di imposta, la quota sarà pari a 5 euro).

**COME DONARE IL 5XMILLE A DOKITA ONLUS**

Donare il proprio 5 per mille a Dokita onlus è semplicissimo. Basta scrivere il codice fiscale 96117750586 nel riquadro per il "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale", e firmare.

**AVVERTENZE SPECIALI SUL 5XMILLE**

- La scelta di destinazione del 5 per mille non sostituisce l'8 per mille e non comporta alcuna spesa ulteriore o incremento di imposta a carico del contribuente.
- Il 5 per mille viene dedotto sempre dalle imposte dei contribuenti anche se non si indica alcuna scelta. È perciò sempre conveniente scegliere di destinarlo ad una organizzazione affinché non vada frammentato e disperso tra migliaia di organizzazioni beneficiarie.
- È importante ricordarsi di apporre sempre la propria firma al di sotto del riquadro di destinazione del 5 per mille, altrimenti la propria scelta sarà nulla.

**PRINCIPALI SCADENZE FISCALI 2018**

- 730: entro il 23/07/2018 con consegna al CAF o commercialista, entro il 07/07/2018 con consegna al datore di lavoro.
- CU: consegna del modello compilato e firmato presso gli uffici postali entro il 31/10/2018.
- Unico: entro il 31/10/2018 con consegna per via telematica.

Dokita ONLUS

Desidero donare il 5x1000
all'associazione volontari Dokita Onlus
Codice fiscale **96117750586**

Data e firma _____

**RITAGLIA IL PROMEMORIA** per donare il 5x1000 a Dokita Onlus e consegnalo al tuo CAF / commercialista

# CHI HA DETTO CHE IN QUESTO MONDO C'È POSTO SOLO PER I PIÙ GRANDI E I PIÙ FORTI?

CON IL 5X1000 A DOKITA ONLUS PUOI FAR CRESCERE I PIÙ PICCOLI E FRAGILI: I BAMBINI DISABILI.

**FIRMA PER DARE FORZA A CHI NON NE HA.**

## Quest'anno dona il 5x1000 a Dokita onlus.

# 96117750586

Dal 1988 Dokita onlus opera al fianco dei missionari della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione per aiutare i più deboli: i bambini disabili. Lo facciamo con spirito di fratellanza convinti che in questo mondo anche i più piccoli e deboli debbano avere il proprio posto. In trent'anni abbiamo portato supporto concreto a più di 100mila persone nel mondo.

Usa il QR Code per ricecvere il promemoria sul tuo telefono

Stacca sul retro il promemoria da portare al tuo commericalista o CAF >>>

Dokita ONLUS

www.dokita.org